

# Ancora dubbi per Borsa Elettrica

Nuova interrogazione in Senato. In questo caso Tommaso Barbato ha espresso timori sulla «svendita» del **Gme** al listino di Milano

Continuano le agitazioni in Parlamento sulla questione della **Borsa elettrica**. È sul ruolo che, attorno all'affare dei derivati elettrici, sarà riservato alla Borsa Italiana e al **Gestore del mercato elettrico**. L'ultima interrogazione parlamentare è stata presentata due giorni fa al Senato da Tommaso Barbato (gruppo misto Popolari-Udeur). L'oggetto è simile alle precedenti

iniziative (dalla Casa delle Libertà a Rifondazione comunista). Ma con un affondo. Barbato chiede in via esplicita «se il ministro intenda valorizzare il **Gme**, permettendogli di sviluppare il suo piano industriale, con propri e autonomi mercati, oppure servirsi dell'accordo tra **Gme** e Borsa italiana per svendere la società pubblica a Borsa italiana». I negoziati su un ac-

cordo era stato svelato dallo stesso ministro dello Sviluppo Economico Pierluigi Bersani, a inizio novembre, quando era stato annunciato a breve un tavolo allargato al Tesoro.

Evidentemente, ancora non pare essere trapelato granché sulle reali intenzioni delle istituzioni in merito a come sarà spartita la ricca torta dei derivati energia.

